



COMPRESORIO ALPINO CN2 "Valle Varaita"

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL PRELIEVO VENATORIO DELLA TIPICA FAUNA ALPINA

PREMESSA

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 2-2210 del 9 febbraio 2026 "Linee guida per la gestione dei bovini e dei cervidi selvatici ed il prelievo degli ungulati selvatici e della Tipica fauna alpina in Regione Piemonte", rettificata dalla D.G.R. n. 6-2349/2026/XII del 16 marzo 2026, la Regione Piemonte ha anche aggiornato le norme per l'accesso ai piani di prelievo delle specie coturnice delle Alpi, fagiano di monte e pernice bianca (in sigla definita TFA).

Si rende quindi necessario aggiornare i criteri in vigore presso il CACN 2.

Articolo 1. Il prelievo della TFA è consentito sulla base dei piani numerici di prelievo approvati dalla Giunta Regionale. I Piani sono elaborati in base ai risultati dei monitoraggi primaverili ed estivi e l'accesso al prelievo venatorio è vincolato alla presentazione, presso il CACN 2, di una specifica domanda di partecipazione.

Articolo 2. Domanda di partecipazione: i requisiti necessari per la presentazione della domanda di partecipazione al prelievo della TFA sono i seguenti:

- abilitazione venatoria in zona Alpi;
- abilitazione al prelievo della TFA;
- residenza venatoria fissata nel CACN2 (i cacciatori residenti in altre Regioni o all'Estero, possono essere ammessi al prelievo della tipica fauna alpina in un solo CA piemontese, anche se sprovvisti della residenza venatoria).

Il cacciatore deve presentare domanda presso la segreteria e provvedere al versamento della quota di 50,00 € entro il 15 di luglio. Ai cacciatori eventualmente non ammessi al prelievo (sulla base dei limiti di cui oltre) verrà restituita la quota.

Articolo 3. Modalità di accesso ai piani di prelievo: l'accesso ai piani di prelievo è limitato dalle norme vigenti ad un numero massimo pari a 2,5 cacciatori per capo abbattibile, parametro dipendente dalla dimensione dei piani di prelievo approvati dalla Regione. Solo ed esclusivamente in caso di esubero delle domande rispetto a tale parametro (evento che può essere verificato soltanto dopo l'approvazione dei piani di prelievo da parte della Regione stessa, ossia verso la fine del mese di settembre di ogni anno), l'accesso al prelievo sarà regolato tramite una specifica graduatoria di merito che prevede l'assegnazione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri (ai sensi della DGR n. 6- 2349/2026/XII del 16 marzo 2026 - Linee Guida Tipica Fauna Alpina, parte I Finalità, Definizioni e Indicazioni Generali – Sez. 3 P.to 4 lett. e):

CRITERIO	PUNTI
Proprietà di un cane da ferma (con autocertificazione)	20
Aggregato al cacciatore proprietario del cane (massimo 1 per cane)	10
Partecipazione ai censimenti estivi (con cane da ferma) (punti per ogni giornata)	5
Scelta della caccia alla TFA come caccia esclusiva (= no ritiro contrassegni cinghiale e ungulato)	20
Abbattimento di almeno un capo TFA nel triennio precedente	5

A parità di punteggio si procederà a sorteggio per stabilire chi abbia diritto all'accesso.

Nel caso di superamento del rapporto cacciatori/capi prelevabili di 2,5, la comunicazione di ammissione o esclusione dal piano di prelievo, nonché la consegna dei contrassegni da apporre all'animale in maniera inamovibile e dei tagliandi da imbucare prima di ogni uscita, avverranno a seguito dell'approvazione dei piani da parte della Regione.

In caso di ammissione al prelievo, qualora i contrassegni non vengano ritirati entro il termine della prima giornata di caccia, si passerà automaticamente ad assegnarli al primo degli esclusi.

A chi rimarrà escluso dalla caccia alla Tipica Fauna Alpina in base ai suddetti criteri sarà rimborsata la quota di euro 50 (cinquanta) precedentemente versata.

Articolo 4. Assegnazione dei capi a completamento del piano di prelievo:

- Secondo quanto indicato dalle nuove LGR (Parte I: Finalità, Definizioni e Indicazioni Generali – Sez. 3 P.to 6 lett. c), in prossimità del raggiungimento del piano di prelievo concesso (80% o 90%, a seconda del rapporto cacciatori/numero di capi prelevabili) il comitato di gestione deve adottare misure in grado di evitare lo sfioramento dei piani concessi, ivi compresa l'assegnazione nominativa in rapporto 1:1 con il numero dei capi rimanenti.

- L'assegnazione nominativa "di completamento del piano", per ciascuna specie eventualmente giunta a soglia di salvaguardia, avviene tramite sorteggio dei nominativi dei cacciatori interessati (sorteggio a cui provvede il CACN2 con evidenza pubblica), formando così una graduatoria valida per tutta la stagione. L'interesse a essere inseriti nell'eventuale graduatoria di completamento va comunicato per ciascuna specie a cui si è interessati, al momento del ritiro dei contrassegni. Si può far parte di 1 o più graduatorie.

- Non appena decisa l'assegnazione nominale, il CA procede a contattare i cacciatori inseriti nella graduatoria della specie interessata, a scalare dal primo nominativo della lista formata con sorteggio. La comunicazione all'interessato viene effettuata tramite telefonata e, in mancanza di risposta, viene inviato un SMS. L'interessato è tenuto a rispondere alla telefonata, o all'SMS, indicando se accetta l'assegnazione oppure se la rifiuta. La mancata risposta entro le 8.30 del giorno successivo alla chiamata o SMS viene considerata come rifiuto. In caso di rifiuto o mancata risposta nei tempi indicati sarà contattato il cacciatore successivo.

- Chi risulta assegnatario di un capo in assegnazione nominale passa in coda per le altre graduatorie a cui è iscritto (come nel caso di rinuncia).

- In caso di accettazione l'assegnatario del capo avrà a disposizione UNICAMENTE la prima giornata di caccia disponibile (non a scelta del cacciatore ma la prima disponibile da calendario).

- L'assegnatario che, eventualmente, risulti in posizione utile nella stessa giornata per due specie diverse, dovrà scegliere 1 sola specie per la quale avere l'assegnazione nominale.

- **N.B.** La giornata assegnata non è sostituibile né rimandabile. In caso di mancato abbattimento, maltempo, neve o impedimenti vari, al termine della giornata assegnata il cacciatore assegnatario perde il diritto e passa in coda a TUTTE le graduatorie in cui è iscritto.

Articolo 5. Chiusura del piano di prelievo: il raggiungimento del piano di tiro per ogni singola specie è debitamente pubblicizzato mediante:

- affissione di avvisi presso la sede del CACN2 e in tutti i punti di raccolta dei tagliandi giornalieri delle uscite venatorie;
- pubblicazione degli avvisi sul sito internet istituzionale;
- comunicazione tramite sms ai cacciatori partecipanti a tale tipologia di caccia.

Il Presidente